



COMUNE DI CASALEONE

Provincia di Verona

Protocollo informatico

Casaleone, 31/01/2020

Decreto del Sindaco

Oggetto: Individuazione del Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - periodo sino al 31/01/2021

Il Sindaco

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno (termine ordinatorio), propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, dando sin d'ora atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha previsto l'elaborazione, in linea con l'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", di misure di prevenzione e gestione dei rischi di cui trattasi articolate per comparti o categorie omogenee di amministrazioni, differenziate per settori e dimensioni;
 3. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 4. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, tenendo presente che l'art. 1 comma 221 della Legge n.

28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) contempli, con riferimento alle pubbliche amministrazioni centrali, la disapplicazione dell'art. 1 comma 5 della legge n. 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale;

5. entro il mese di dicembre di ogni anno o diverso termine indicato dall'A.N.AC., pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Atteso che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Considerato che l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 12 del 28 ottobre 2015, prevede la piena condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti anche al fine di garantire sostenibilità delle misure di gestione del rischio nel contesto di un processo trasparente ed inclusivo che investa tutti i livelli organizzativi ed i portatori di interessi interni ed esterni;

Atteso che la determinazione A.N.AC., n. 12 del 28 ottobre 2015, dà atto che i titolari degli uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice svolgono fondamentali compiti di supporto conoscitivo e di predisposizione degli schemi di atti degli organi di indirizzo, nonché compiti di coordinamento e di interpretazione degli atti di indirizzo emanati nei confronti degli organi amministrativi, rivestendo un ruolo chiave per le politiche di prevenzione della corruzione e, pertanto, il PTPCT deve essere elaborato con la loro fattiva partecipazione in termini di contributo conoscitivo e di diretta responsabilità per gli atti a supporto dell'opera degli organi di indirizzo;

Dato atto che il Segretario Comunale, oltre ad essere espressamente individuato dall'articolo 1 comma 7 della legge 06.11.2012 n. 190 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità negli enti locali, svolge un incarico amministrativo di vertice in quanto figura dirigenziale apicale dell'amministrazione;

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e ss.mm.ii.;

- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL), che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 in data 25/03/2013 ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità ex Legge n. 190/2012 – Atto di indirizzo" con la quale si stabiliva di individuare in via sperimentale e per i primi indirizzi operativi, il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità per tutti i settori dell'Ente, valutando l'esigenza di incarichi annuali, a rotazione tra le figure con inquadramento di Istruttore Direttivo dell'Ente, al fine di far maturare una sensibilità diffusa verso i principi di legalità dell'azione amministrativa, ed altresì evitando situazioni di sovrapposizione tra ruolo di responsabile di settore, dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e dell'anticorruzione;
- i decreti sindacali prot. n. 5000 del 09.06.2014, prot. n.982 dell'01/02/2016, prot. 1031 del 31/01/2017, prot. 1181 del 31/01/2018 e prot. n. 5826 del 28/05/2019 con i quali è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità sino al 31/01/2020 il Segretario generale, Dott.ssa Chiara Mazzocco, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto – al n. 8199;

Ritenuto, data la decorrenza di ciascuna annualità del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità/trasparenza (P.T.P.C.T.) dall'1 febbraio al 31 gennaio dell'anno successivo, in quanto entro il 31 gennaio deve essere predisposto il Piano per il triennio in avvio;

Dato atto che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione numero 21/2012, già la CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione dall'art. 1 co. 2 legge 190/2012) - aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;
- ad oggi non vi sono le condizioni per individuare altra figura, Istruttore Direttivo dell'Ente, quale Responsabile della prevenzione dell'illegalità e della corruzione in luogo del Segretario Comunale, che potrà tuttavia individuare referenti per il monitoraggio del piano e per la trasparenza a norma del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

tanto quanto sin qui premesso

DECRETA

1. Di individuare il Segretario generale, Dott.ssa Chiara Mazzocco, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto – al n. 8199, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 01/02/2020 sino al 31/01/2021.**
3. Di comunicare senza indugio, copia del presente provvedimento all'A.N.AC. (ex CIVIT) (anticorruzione@anticorruzione.it) ed altre Autorità od organi a vario titolo competenti in materia, aggiornando ove necessario il modulo presente sul sito internet dell'A.N.AC.;
4. Di pubblicare in modo permanente copia del presente atto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009).



IL SINDACO
Andrea Gennari